



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE, IL TRASPORTO
MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Segreteria

Alle Capitanerie di porto

Al Comando generale

cgcp@pec.mit.gov.it

A Assarmatori

assarmatori@pec.assarmatori.eu

A Confitarma

confitarma@pec.it

A Federagenti

federagenti@pec.federagenti.it

Oggetto: Imbarco di personale privo di libretto di navigazione. Nuove procedure.

A seguito dell'adozione del decreto n. 25 del 25.2.2025, con il quale in attuazione della Convenzione MLC, 2006, si è provveduto a definire la categoria di "lavoratore marittimo", occorre aggiornare le procedure per l'autorizzazione all'imbarco sulle navi nazionali di personale privo di libretto di navigazione che sia adibito, o in ragione di un contratto di appalto tra armatore e società di servizi o in quanto dipendente dell'armatore stesso, ai servizi complementari di bordo.

Il citato decreto, infatti, al comma 2 dell'articolo 2, ricomprende tra i lavoratori marittimi coloro che, pur in assenza di una convenzione di arruolamento, svolgano abitualmente e continuativamente attività lavorativa a bordo alle dirette dipendenze dell'armatore e, al comma 3, qualifica come lavoratori marittimi anche coloro che, alle dipendenze di una società appaltatrice, svolgono servizi complementari di bordo.

Con l'occasione si ritiene anche opportuno razionalizzare e semplificare le relative procedure.

1) Procedure per le navi da crociera e per i mezzi navali che effettuano lavori in mare al di fuori delle acque territoriali

Ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 856 del 1986, l'appalto viene autorizzato dalla scrivente Direzione Generale a fronte dell'istanza presentata dalla società di navigazione appaltante che deve contenere: il nome della nave, la denominazione della società appaltatrice, l'indicazione dei servizi appaltati, la data di inizio e di termine del contratto di appalto; l'armatore, ferma restando la generale responsabilità di committente, deve altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:



MIT

dg.tm@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE, IL TRASPORTO
MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Segreteria

- di aver fornito al personale delle società appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti a bordo delle navi e dei locali interessati alle attività appaltate e sulle relative misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, da adottare, in relazione a quanto previsto in merito dal documento di valutazione dei rischi – DVR delle singole unità navali interessate, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 271/1999;
- di essere in possesso di una copia dei contratti collettivi di ciascuna categoria di personale utilizzato per i servizi appaltati alle Società appaltatrici da tenere a bordo a disposizione degli ispettori PSC;
- di aver istituito a bordo della nave un apposito registro vidimato e numerato dall'Autorità Marittima con i nominativi, i dati anagrafici e i movimenti di imbarco e sbarco del personale oggetto dell'appalto. Del numero complessivo del suddetto personale presente a bordo dovrà essere apposta annotazione nel giornale nautico parte seconda da parte del Comandante della nave. Per il personale addetto ai servizi di pulizia a bordo con nave in porto è sufficiente l'annotazione nel registro presenze che dovrà essere conservato tra i documenti di bordo;
- che a bordo della nave ci sono mezzi di salvataggio collettivo e individuali;
- nel caso di utilizzo di personale extracomunitario, di aver accertato la conformità di tali lavoratori alla normativa nazionale in materia di visti.

Requisiti dei lavoratori: tale personale, oltre a risultare dipendente della ditta appaltatrice e ad essere adeguatamente assicurato, deve essere in possesso del passaporto o di altro documento di identità, del certificato medico attestante l'idoneità a esercitare le proprie mansioni a bordo della nave, del certificato che attesti il requisito di saper nuotare e vogare rilasciato da un ente aderente al CONI, dell'addestramento base (Basic Training) di cui alla Sezione A-VI/1 della Convenzione STCW '78 come emendata. Qualora i lavoratori in questione non siano inseriti nel ruolo di appello, sono esonerati dal possesso del certificato di nuoto e voga e dal suddetto addestramento base, ma dovranno comunque effettuare l'addestramento relativo alla familiarizzazione a bordo in materia di sicurezza di cui alla Sezione A-VI/1 paragrafo 1 della Convenzione STCW '78 come emendata.

La durata dell'autorizzazione coincide con quella del contratto di appalto e comunque non può essere superiore a cinque anni.

Alla scadenza va presentata una nuova istanza in quanto l'autorizzazione non è rinnovabile automaticamente. Va presentata altresì un'altra istanza in caso di variazioni soggettive o oggettive che intervengano durante il periodo di validità dell'autorizzazione.



MIT

dg.tm@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE, IL TRASPORTO
MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Segreteria

2) Procedure per le altre navi

I servizi che possono essere affidati in appalto (o svolti da personale alle dipendenze dell'armatore) sono i seguenti:

registratori di cassa,

vigilanza a bordo (security),

intrattenimento,

accoglienza a bordo,

negozi,

servizi fotografici,

pulizia a bordo con nave in porto,

bar e *self-service*: solo nei casi in cui la nave soddisfi le seguenti condizioni: non sia impiegata su viaggi di linea superiori a 45 minuti, non abbia la cucina destinata al servizio passeggeri, non preveda il servizio alberghiero oppure non siano previsti pernottamenti a bordo. La verifica di tali condizioni viene effettuata dall'Autorità marittima del porto di partenza del servizio di linea della nave.

L'armatore comunica il contratto di appalto (o l'affidamento dei servizi a personale alle proprie dipendenze) alle Autorità marittime dei porti scalati dalla nave e per conoscenza alla scrivente Direzione Generale e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto; nella comunicazione vanno dichiarati il nome della nave, la denominazione della società appaltatrice, l'indicazione dei servizi appaltati, la data di inizio e di termine del contratto di appalto; va altresì comunicata ogni altra variazione oggettiva o soggettiva che intervenga in corso di vigenza dell'appalto.

L'armatore, ferma restando la generale responsabilità di committente, deve altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

-di aver fornito al personale delle ditte appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti a bordo delle navi e dei locali interessati alle attività appaltate e sulle relative misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, da adottare, in relazione a quanto previsto in merito dal documento di valutazione dei rischi – DVR delle singole unità navali interessate, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 271/1999;



MIT

dg.tm@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE, IL TRASPORTO
MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Segreteria

-di essere in possesso di una copia dei contratti collettivi di ciascuna categoria di personale utilizzato per i servizi appaltati alle Società appaltatrici da tenere a bordo a disposizione degli ispettori PSC;

-di aver istituito a bordo delle navi un apposito registro vidimato e numerato dall'Autorità Marittima con i nominativi, i dati anagrafici e i movimenti di imbarco e sbarco del personale oggetto dell'appalto. Del numero complessivo del suddetto personale presente a bordo dovrà essere apposta annotazione nel giornale nautico parte seconda da parte del Comandante della nave. Per il personale addetto ai servizi di pulizia a bordo con nave in porto è sufficiente l'annotazione nel registro presenze che dovrà essere conservato tra i documenti di bordo;

-che a bordo della nave ci sono mezzi di salvataggio collettivo e individuali;

-nel caso di utilizzo di personale extracomunitario, di aver accertato la conformità di tali lavoratori alla normativa nazionale in materia di visti.

Requisiti dei lavoratori: tale personale, oltre a risultare dipendente della ditta appaltatrice (o alle dipendenze dell'armatore) ed essere adeguatamente assicurato, deve essere in possesso del passaporto o di altro documento di identità, del certificato medico attestante l'idoneità a esercitare le proprie mansioni a bordo della nave, del certificato che attesti il requisito di saper nuotare e vogare rilasciato da un ente aderente al CONI, dell'addestramento base (Basic Training) di cui alla Sezione A-VI/1 della Convenzione STCW '78 come emendata. Qualora i lavoratori in questione non siano inseriti nel ruolo di appello, sono esonerati dal possesso del certificato di nuoto e voga e dal suddetto addestramento base, ma dovranno comunque effettuare l'addestramento relativo alla familiarizzazione a bordo in materia di sicurezza di cui alla Sezione A-VI/1 paragrafo 1 della Convenzione STCW '78 come emendata.

Diversamente da quanto previsto al punto 1) non è prevista autorizzazione all'appalto. Si richiama l'attenzione sulla necessità di conservare a bordo tutta la documentazione di cui sopra, comprese le copie delle comunicazioni relative al contratto di appalto o di affidamento a personale dipendente fatte alle Autorità marittime e all'Amministrazione centrale.

Le Autorità marittime, nel riferire alla scrivente gli esiti delle ispezioni effettuate in applicazione della Convenzione MLC, 2006, evidenzieranno le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento dei servizi in appalto, che, laddove non adeguatamente regolarizzate, non consentiranno l'ulteriore esecuzione dell'affidamento. Tali indicazioni sono fornite in via sperimentale per l'anno 2026, nel corso del quale si procederà alla verifica della efficacia delle stesse e seguiranno eventuali ulteriori disposizioni.



MIT

dg.tm@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE, IL TRASPORTO
MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Segreteria

La presente sostituisce la circolare n. 47 del 2025.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Patrizia Scarchilli

Referente Maria Cristina Farina
tel. 0659083083.
Appalti servizi di bordo
mariacristina.farina@mit.gov.it
dg.tm@pec.mit.gov.it



MIT

dg.tm@pec.mit.gov.it